

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 4 luglio 2017, n. 91  
**“TERSAN PUGLIA spa”- Installazione ubicata a Modugno (BA), S.P.231 Km 1.600. Integrazioni alla Determinazione Dirigenziale n. 19/2015 del Servizio Rischio Industriale - Fascicolo Fas. 223 MOD3. Aggiornamento per modifica non sostanziale.**

#### **LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

**VISTI** gli articoli 4 e 5 della L.R. Puglia n. 7/1997;

**VISTA** la D.G.R. Puglia n. 3261/1998;

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;

**VISTO** l'art. 32 della L. n. 69/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l'art. 32 della L. n. 69/2009;

**VISTO** l'art. 18 del D.lgs. n. 196/2003, «*Codice in materia di protezione dei dati personali*» in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTA** la D.G.R. Puglia n. 675/2011 di organizzazione dei servizi di Presidenza e della Giunta Regionale con cui è stato istituito il Servizio Rischio Industriale;

**VISTA** la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 17/2011 con cui l'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti del Servizio Ecologia è stato trasferito alle dipendenze del Servizio Rischio Industriale;

**VISTA** la Determina del Direttore dell'Area organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 25 /2012 con cui è stato conferito, al dr. Giuseppe Maestri, l'incarico di Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti;

**VISTA** la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 22 /2014, recante «*Riassesto organizzativo degli uffici dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e delle opere pubbliche*», con la quale il Direttore ha provveduto, tra l'altro, alla ridenominazione dell'Ufficio «Inquinamento e Grandi Impianti» in Ufficio «Autorizzazione Integrata Ambientale» e ad assegnarne le funzioni;

**VISTA** la Determina del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 4/2015 con la quale è stato conferito, al dr. Giuseppe Maestri, l'incarico *ad interim* di Dirigente dell'Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale;

**VISTA** la D.G.R. n. 1518 del 31/07/2015, con cui è stato adottato in attuazione del modello organizzativo denominato “MAIA”, l'atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale e le successive modifiche ed integrazioni dello stesso;

**VISTA** la D.G.R. n. 458 del 8/04/2016 con cui, in attuazione del suddetto modello organizzativo, sono state definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione “Autorizzazioni ambientali” e la provvisoria collocazione dei Servizi ad essa afferenti, tra cui il Servizio AIA;

**VISTA** la determinazione n. 21 del 15/06/2016 con la quale il Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, nelle more del completamento della fase attuativa del nuovo sistema organizzativo della Regione, ha prorogato gli incarichi di direzione dei Servizi sino al 31/10/2016;

**VISTO** il D.P.G.R. n. 316 del 17/05/2016 avente per oggetto “Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni”.

**VISTA** la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;

**VISTA** la determinazione n. 31 del 03/10/2016 con la quale il Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione ha conferito al dott. Giuseppe Maestri la titolarità del servizio Autorizzazione Integrata Ambientale della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

**VISTA** la determinazione n. 16 del 31/03/2017 con la quale il Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione ha conferito al dott. Giuseppe Maestri la titolarità ad interim del servizio Autorizzazione Integrata Ambientale della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

**inoltre,**

**VISTO** il D.lgs. n. 152/06 e smi – parte seconda: «*Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC)*»;

**VISTO** il D.M. 24.4.2008, denominato «Decreto Interministeriale Tariffe»;

**VISTO** il D.M. 06.03.2017 n.58 «Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della parte seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis»;

**VISTA** la D.G.R. Puglia n. 1388/2006, «Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Individuazione della "Autorità Competente - Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse"»;

**VISTA** la L. n. 241/90: «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» e s.m.i.;

**VISTA** la L.R. Puglia n. 17/2007: «Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale»;

**VISTA** l'articolo 35 della L.R. Puglia n. 19/2010, «Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2011 e bilancio pluriennale 2011-2013 della Regione Puglia»;

**VISTA** la D.G.R. Puglia n. 648/2011, «Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.lgs. n. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedurali»;

**VISTA** la D.G.R. Puglia n. 672/2016, «... Parziale rettifica della DGR n. 648 del 05 aprile 2011»;

**VISTA** la D.G.R. Puglia n. 1113/2011, «Modalità di quantificazione delle tariffe da versare per le istanze assoggettate a procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale regionale e provinciale ai sensi del D.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 e del D.lgs. 152/06 e smi. Integrazione della DGR 1388 del 19 settembre 2006»;

**VISTA** la Direttiva Comunitaria 2010/75/UE, «Industrial Emission Directive»;

**VISTO** il D.lgs. n. 36/03 che costituisce le BAT per quanto riguarda le discariche;

**VISTA** la L.R. Puglia n. 20/2016, «Disposizioni in materia di gestione del ciclo dei rifiuti Modifiche alla legge regionale 20 agosto 2012, n. 24 (Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei servizi pubblici locali)», in particolare l'art. 10, co. 1, lett. c che sostituisce l'art. 13, co. 4 della L.R. Puglia n. 24/2012;

**VISTA** la relazione del Funzionario Istruttore, Dr.ssa Francesca Visicchio, così formulata:

**PREMESSO CHE:**

- il D.lgs. n. 152/06, alla Parte Seconda, Titolo III-bis, «Autorizzazione Integrata Ambientale», disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;
- il medesimo D.lgs. n. 152/06, all'art. 29-nonies, «Modifica degli impianti o variazione del Gestore», stabilisce, al comma 1, che «il Gestore comunica all'Autorità competente le modifiche progettate dell'impianto, come definite dall'articolo 5, comma 1, lettera l). L'autorità competente, ove lo ritenga necessario, aggiorna l'autorizzazione integrata ambientale o le relative condizioni, ovvero, se rileva che le modifiche progettate sono sostanziali ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera l-bis, ne dà notizia al gestore entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione ai fini degli adempimenti di cui al comma 2 del presente articolo. Decorso tale termine, il gestore può procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate»;

- la D.G.R. Puglia n. 648 del 05/04/2011, «*Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.lgs. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedurali*», disciplina il coordinamento fra la disciplina AIA e la disciplina specifica della VIA, nell'ambito di modifiche proposte dal Gestore di impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale;
- L'installazione della TERSAN srl, ubicata in Modugno (BA), è in possesso dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determina Dirigenziale n. 19/2015 e smi;

**visto che:**

- Con nota, acquisita al protocollo al n. 5156 del 25 maggio 2017, il Gestore dell'installazione in oggetto, ha inoltrato la comunicazione per la valutazione del carattere di modifica non sostanziale, ai sensi dell'art. 29-nonies comma 1 del D.Lgs. n. 152/06 e smi relativamente:
  1. alla modifica del layout dell'impianto di trattamento delle acque di processo autorizzato, consistente nella ricollocazione delle componenti "preparatore flocculante" e "preparatore latte di calce" dal capannone 2 al capannone 3;
  2. alla parziale modifica del crono programma approvato con la precedente DD n.204/2016;

**Considerato che:**

- Il Servizio AIA-RIR, con nota prot. 5416 del 01 giugno 2017, ha avviato il procedimento per la valutazione della modifica proposta;
- Il Gestore ha descritto la modifica proposta nel documento "Descrizione degli interventi di modifica" registrato al protocollo del Servizio Autorizzazioni Ambientali al n. 5156 del 25.05.2017, che costituisce l'allegato tecnico al presente provvedimento;

**IN MERITO ALLA SOSTANZIALITÀ O NON SOSTANZIALITÀ DELL'INTERVENTO PROPOSTO SI EVIDENZIA CHE:**

- la D.G.R. n. 648/2011 chiarisce che sono da ritenersi certamente "**sostanziali**" i seguenti interventi:
  - a. per gli impianti in cui sono svolte attività per le quali l'Allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. indica valori di soglia, le cui modifiche comportino un incremento pari o superiore al valore della soglia di legge, ovvero, qualora il medesimo aumento risulti inferiore alla soglia di legge preveda un aumento del 50% della capacità autorizzata;
  - b. per gli impianti con attività per le quali l'Allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. non indica valori di soglia, le cui modifiche comportino un incremento della capacità produttiva potenziale degli impianti di un valore pari o superiore al 50% del valore della capacità produttiva di progetto autorizzata nel provvedimento AIA iniziale. [...]
  - c. le modifiche soggette a VIA;
  - d. le modifiche che comportano l'avvio nel complesso produttivo di nuove attività IPPC;
  - e. le modifiche che comportano l'emissione di nuove tipologie di sostanze pericolose (Tabelle A1 e A2 dell'Allegato I alla Parte V del d.lgs. 152/06 e s.m.i.; Tabella 5 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.lgs. 152/06 e s.m.i.);
  - f. le modifiche del quadro emissivo autorizzato a seguito dell'introduzione di nuovi inquinanti rispetto a quelli già previsti nel monitoraggio prescritto in AIA;
  - g. le modifiche che, a seguito di espletamento della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, vengono sottoposte alla fase di valutazione di impatto ambientale.
  - h. Con particolare riferimento alle attività di cui al punto 5 "Gestione dei rifiuti" dell'Allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, ferma restando la necessità della preliminare valutazione espletata dalla competente Autorità VIA, sono sostanziali le modifiche riguardanti: [...] Attività 5.4: qualsiasi au-

mento di volumetria dei rifiuti conferibili e/o delle superfici di conferimento e/o dei profili altimetrici già autorizzati.

- la D.G.R. n. 648/2011 inoltre chiarisce che sono da ritenersi **“non sostanziali ma che comportano l’aggiornamento dell’autorizzazione”** i seguenti interventi:
  - a. le modifiche che comportano l’incremento di una delle grandezze oggetto della soglia;
  - b. le modifiche del ciclo produttivo come riportato in autorizzazione, se inerenti le fasi dei processi, così come indicate nel provvedimento autorizzativo AIA;
  - c. l’attivazione di nuove emissioni (aeriformi, idriche) o incremento (ad esempio portata, flussi di massa) di quelle esistenti;
  - d. l’introduzione di nuove BAT;
  - e. la modifica del piano di monitoraggio;
  - f. l’introduzione di nuovi rifiuti trattati;
  - g. per le attività appartenenti al punto 5.4 dell’Allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., il rimodellamento superficiale (ad esempio in fase di post-gestione) senza modifica delle quote e dei volumi autorizzati.
  
- a tal proposito le modifiche proposte dal Gestore, risultano di carattere non sostanziale in quanto:
  - consistono esclusivamente nella ricollocazione delle componenti “preparatore flocculante” e “preparatore latte di calce” dal capannone 2 al capannone 3;
  - non verrà modificato il processo di depurazione delle acque già autorizzato;
  - non saranno aumentate le quantità e/o le tipologie dei rifiuti già autorizzati per il processo;
  - non si andranno a modificare i volumi e le aree dei fabbricati adibiti alle lavorazioni;
  - sono migliorative delle condizioni operative attuali autorizzate;
  - non producono ripercussioni significative e negative sull’ambiente;
  - la modifica proposta non comporta variazioni del PMC approvato con DD n.19/2015;
  - la modifica proposta non comporta variazioni del quadro già autorizzato relativamente alle emissioni in atmosfera, agli scarichi idrici e ai rifiuti prodotti;
  - la modifica, in esame, non risponde ai requisiti indicati all’art. 5 comma 1 lettera l-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

**tutto quanto sopra esposto si sottopone al Dirigente della SEZIONE per l’adozione del provvedimento di competenza.**

il Funzionario Istruttore  
Dr.ssa Francesca Visicchio

#### **LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE**

letta e fatta propria la relazione che precede, con particolare riferimento alle autorizzazioni già in essere, ai pareri resi dai soggetti coinvolti nel procedimento ed alle relative prescrizioni;

visto l’allegato al presente provvedimento, composto di 8 (otto) facciate che descrive la modifica proposta;

visto l’art. 29-nonies del D.lgs. n. 152/06, la D.G.R. Puglia n. 648/2011 e la D.G.R. Puglia n. 672/2016;

**VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03**  
**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

**Adempimenti contabili di cui alla L.R. Puglia n. 28/2001 e smi**

dal presente provvedimento non deriva alcun onere economico a carico del bilancio regionale.

**DETERMINA**

fatte salve le considerazioni esposte in narrativa, che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte:

**di qualificare non sostanziali, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e smi e DGR 648/2011, le seguenti modifiche:**

1. modifica del layout dell'impianto di trattamento delle acque di processo autorizzato, che comporta la ricollocazione delle componenti "preparatore flocculante" e "preparatore latte di calce" dal capannone 2 al capannone 3;
2. riprogrammazione tempistica prevista nella fase transitoria per gli interventi di modifica delle acque di processo;

**di stabilire che:**

1. Le modifiche autorizzate sono descritte nell'allegato al presente provvedimento;
2. Con la presente autorizzazione è approvata la planimetria 5.4/B – LAYOUT IMPIANTO TRATTAMENTO ACQUE DI PROCESSO MODIFICATO, rev.1 maggio 2017, in sostituzione della planimetria 5.4/B – LAYOUT IMPIANTO TRATTAMENTO ACQUE DI PROCESSO MODIFICATO, rev. febbraio 2017 (approvata con DD n.37/2017) con indicazione della nuova posizione degli item rilocati, riportata nell'allegato al presente provvedimento;
3. Per tutte le parti non modificate con la presente autorizzazione dovranno essere rispettate le condizioni riportate nell'allegato A all'AIA rilasciata con DD n. 19 del 07.08.2015 e smi;
4. Il presente Atto non esonera la Ditta dal conseguimento di altre autorizzazioni o provvedimenti previsti dalla normativa vigente per la realizzazione e l'esercizio delle modifiche in oggetto;
5. il presente provvedimento integra l'Autorizzazione Integrata Ambientale già rilasciata con Determinazione Dirigenziale della Regione Puglia – Servizio Rischio industriale n. 19 del 08 agosto 2015;
6. Sono fatte salve tutte le prescrizioni, in capo al Gestore, derivanti dalla Determina Dirigenziale n. 19 del 08 agosto 2015 e smi non in contrasto con il presente provvedimento;
7. per ogni eventuale ulteriore modifica impiantistica, il Gestore dovrà trasmettere all'Autorità Competente la comunicazione/richiesta di autorizzazione secondo le modalità disciplinate dalla DGRP 648 del 05/04/2011 e smi "*Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedurali*";

**di dare atto** che il Gestore ha versato, in data 20.06.2017, secondo quanto disposto dalla DGR 1113 del 19.05.2011 – "Modalità di quantificazione delle tariffe da versare per le istanze assoggettate a procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale regionale e provinciale ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 e del D.Lgs. 152/06 e smi", l'importo tariffario stabilito per la modifica non sostanziale pari € 2.000,00;

**di notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Gestore della Società **“Tersan Puglia s.p.a.”** con sede legale presso il Comune di Modugno (BA) S.P. 231 km 1.600;

**di disporre** la messa a disposizione del pubblico della presente Autorizzazione e di ogni suo successivo aggiornamento, dei dati relativi al monitoraggio ambientale, presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, presso la Città Metropolitana di Bari e presso il Comune di Modugno;

**di dare evidenza** del presente provvedimento alla Città Metropolitana di Bari, al Comune di Modugno, all'ARPA Puglia Direzione Scientifica, all'ARPA Puglia Dap BA, alla ASL competente per territorio, alla Sezione Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- a) è redatto in unico originale, composto da n. 11 facciate e dell'allegato “Documento Tecnico” che si compone dell'Allegato A di n. 8 (otto) facciate, per un totale di 19 (diciannove) pagine;
- b) sarà reso pubblico, ai sensi di quanto previsto dall'art. 16 comma 3 del D.P.G.R n° 161 del 22.02.2008:
  - nella sezione “Amministrazione Trasparente”, sotto-sezione “Provvedimenti Dirigenti” del sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)
  - nel Portale Ambientale regionale (<http://ambiente.regione.puglia.it/>)
- c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- d) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- e) sarà trasmesso in copia al Direttore del Dipartimento **mobilità, qualità urbana, opere pubbliche ecologia e paesaggio**;
- f) sarà pubblicato sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente del Servizio  
dott. Giuseppe MAESTRI

La Dirigente della Sezione  
dott.ssa Antonietta Riccio



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - Servizio Autorizzazione Integrata Ambientale

---

D.Lgs n. 152/06 e smi. Aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale DD n. 19 del 07.08.2015 - TERSANPUGLIA spa  
Fasc. 223 MOD3

## **Allegato**

### **DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI DI MODIFICA**

1/2

REGIONE PUGLIA  
 PROVINCIA DI BARI  
 COMUNE DI MODUGNO

ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Impianto di compostaggio per il trattamento ed il recupero  
 dei rifiuti speciali ed urbani non pericolosi

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI DI  
 MODIFICA



ncf e p.ta IVA 00475590725  
 n° iscrizione REA-CCLIAA: 161848  
 S.P. n.231 (ex S.S. n.98) km. 79+700  
 70026 Modugno (BA)

Tersan Puglia S.p.A

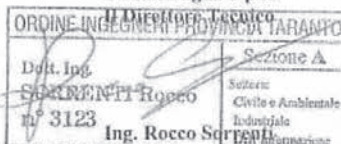
L'Amministratore Unico

TERSAN PUGLIA S.p.A.  
 L'Amministratore Unico

Silvestro delle Foglie

Tersan Puglia S.p.A

Il Direttore Tecnico



Ordine degli Ingegneri della  
 Provincia di Taranto  
 Sezione A - n. 3123

Il Tecnico



Ordine degli Ingegneri della  
 Provincia di Bari  
 Sezione A - n. 9623

Data aggiornamento

Rev. 0 Mag. 2017



Autorizzazione Integrata Ambientale  
Impianto di compostaggio per il trattamento ed il recupero dei rifiuti speciali ed urbani non pericolosi  
"TERSAN PUGLIA S.P.A."

**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE DELL'IMPIANTO DI  
COMPOSTAGGIO PER IL TRATTAMENTO ED IL RECUPERO DEI  
RIFIUTI SPECIALI ED URBANI NON PERICOLOSI**

**"TERSAN PUGLIA S.P.A."**

S.P.231 KM 1,600 – MODUGNO (BA)

**DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI DI MODIFICA**

Rev. 0 maggio 2017

3/2

Autorizzazione Integrata Ambientale  
Impianto di compostaggio per il trattamento ed il recupero dei rifiuti speciali ed urbani non pericolosi  
"TERSAN PUGLIA S.P.A."

---

La Tersan Puglia S.p.A. è autorizzata, mediante provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con D.D. del Servizio Rischio Industriale della Regione Puglia n. 19 del 07/08/2015, successivamente modificata con DD n. 204 del 05/12/2016 e con D.D. n. 37 del 21/03/2017 rilasciate da Regione Puglia Servizio Autorizzazione Integrata Ambientale, ad esercitare presso il suo impianto sito in territorio di Modugno (Bari) alla S.P. 231 km 1,600, le seguenti attività:

- a. trattamento di recupero in compostaggio di rifiuti organici per la produzione di ammendante compostato misto rispondente ai requisiti fissati dal D. Lgs. 75/2010, per un quantitativo di 350 ton/g (attività R3 di cui all'allegato C alla parte quarta del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.) per un quantitativo totale di 91.000 ton/anno;
- b. messa in riserva di rifiuti (attività R13 di cui all'allegato C alla parte quarta del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.) preliminare all'attività di cui alla precedente lettera a., per una capacità massima istantanea complessiva di 1200 ton.

L'impianto risulta classificato al punto 5.3b dell'allegato VIII alla parte II del D.Lgs.152/2006, così come modificato dal D.Lgs. 46/2014, in quanto impianto di compostaggio (potenzialità superiore alle 50 ton/giorno) dei rifiuti urbani.

La presente istanza si riferisce ad una ulteriore modifica del layout dell'impianto di trattamento delle acque di processo rispetto all'assetto assentito con D.D. n. 204 del 05/12/2016 e D.D. n. 37 del 21/03/2017, che consta solo nella ricollocazione di alcuni componenti, fermo restando il processo di depurazione così come approvato.

Da ulteriori valutazioni si è ravvisata l'inidoneità della collocazione del dissolvente dell'idrossido di calcio, nella posizione attualmente assentita (figura 1), ossia all'estradosso della copertura della vasca C interrata adiacente al capannone 2, in quanto si avrebbe un superamento del carico ammissibile del solaio stesso. Pertanto si è ritenuto procedere ad uno spostamento del preparatore del  $\text{Ca}(\text{OH})_2$  in adiacenza al capannone 3 (figura 2). Da qui consegue una ottimizzazione della posizione di alcune apparecchiature (serbatoio raccolta concentrato, serbatoio raccolta permeato, soffianti, serbatoi di accumulo del concentrato nel capannone 2, preparatore flocculante) e la razionalizzazione del relativo piping, come evidenziato in fig. 2 (per maggiori dettagli si rimanda alla **Tavola 5.4/b Rev. 1 - maggio 2017 – Layout Impianto Trattamento Acqua di Processo**).

4/2

Autorizzazione Integrata Ambientale  
Impianto di compostaggio per il trattamento ed il recupero dei rifiuti speciali ed urbani non pericolosi  
"TERSAN PUGLIA S.P.A."

---

Con la presente istanza si comunica altresì che si è reso necessario modificare il cronoprogramma approvato in sede di rilascio della D.D. n. 204 del 05/12/2016, sia per far fronte alle modifiche impiantistiche sopra illustrate, sia soprattutto a causa del ritardo della fornitura delle soffianti necessarie per l'aerazione della vasca di ossidazione biologica. Tale fornitura, affidata alla società Aerzen Italia è stata ritardata di quattro settimane a seguito di una sub-fornitura non conforme, così come dichiarato dallo stesso fornitore Aerzen Italia e comunicato via mail di seguito allegata. (Allegato 1).

Pertanto le attività di montaggio dell'impianto si concluderanno entro la prima settimana di Luglio, mentre l'attività di avviamento dell'impianto sarà completata entro il 20 Luglio.

Il cronoprogramma modificato è riportato in figura 3.

L'intervento è inquadrabile nella fattispecie delle *varianti non sostanziali* e, pertanto, non è assoggettabile ad un procedimento ex-novo di rilascio dell'AIA, in quanto:

- non andrà ad apportare alcuna modifica sui principi del processo impiantistico approvato, in quanto il processo produttivo di recupero e trattamento dei rifiuti organici rimane invariato;
- non andrà a modificare in aumento le quantità e/o le tipologie di rifiuti autorizzate;
- non andrà a modificare i volumi e le aree dei fabbricati adibiti alle lavorazioni;
- è migliorativo delle condizioni operative attuali ed autorizzate;
- non produce ripercussioni significative e negative sull'ambiente.

Alla presente comunicazione si allegano gli elaborati tecnici allegati alla originaria istanza di AIA revisionati alla luce delle summenzionate modifiche:

- **Relazione Tecnica aggiornata (rev. 6 – maggio 2017)** con chiara illustrazione delle modifiche impiantistiche (mediante utilizzo di carattere di colore differente rispetto all'originario della relazione allegata alla originaria istanza di AIA)
- **Tavola 5.4/b Rev. 1 - maggio 2017 – Layout Impianto Trattamento Acqua di Processo – Modifica** con indicazione della nuova posizione degli item rilocati.

Si precisa che non è emessa né una nuova versione della tavola 3.3 di layout dell'impianto, in quanto non reca i dettagli dell'impianto di trattamento acque, né del Piano di Monitoraggio e Controllo

Autorizzazione Integrata Ambientale  
Impianto di compostaggio per il trattamento ed il recupero dei rifiuti speciali ed urbani non pericolosi  
"TERSAN PUGLIA S.P.A."

---

in quanto gli interventi previsti in questa istanza non vanno a modificare né le analisi da eseguire e né la periodicità.

6/9



8/8

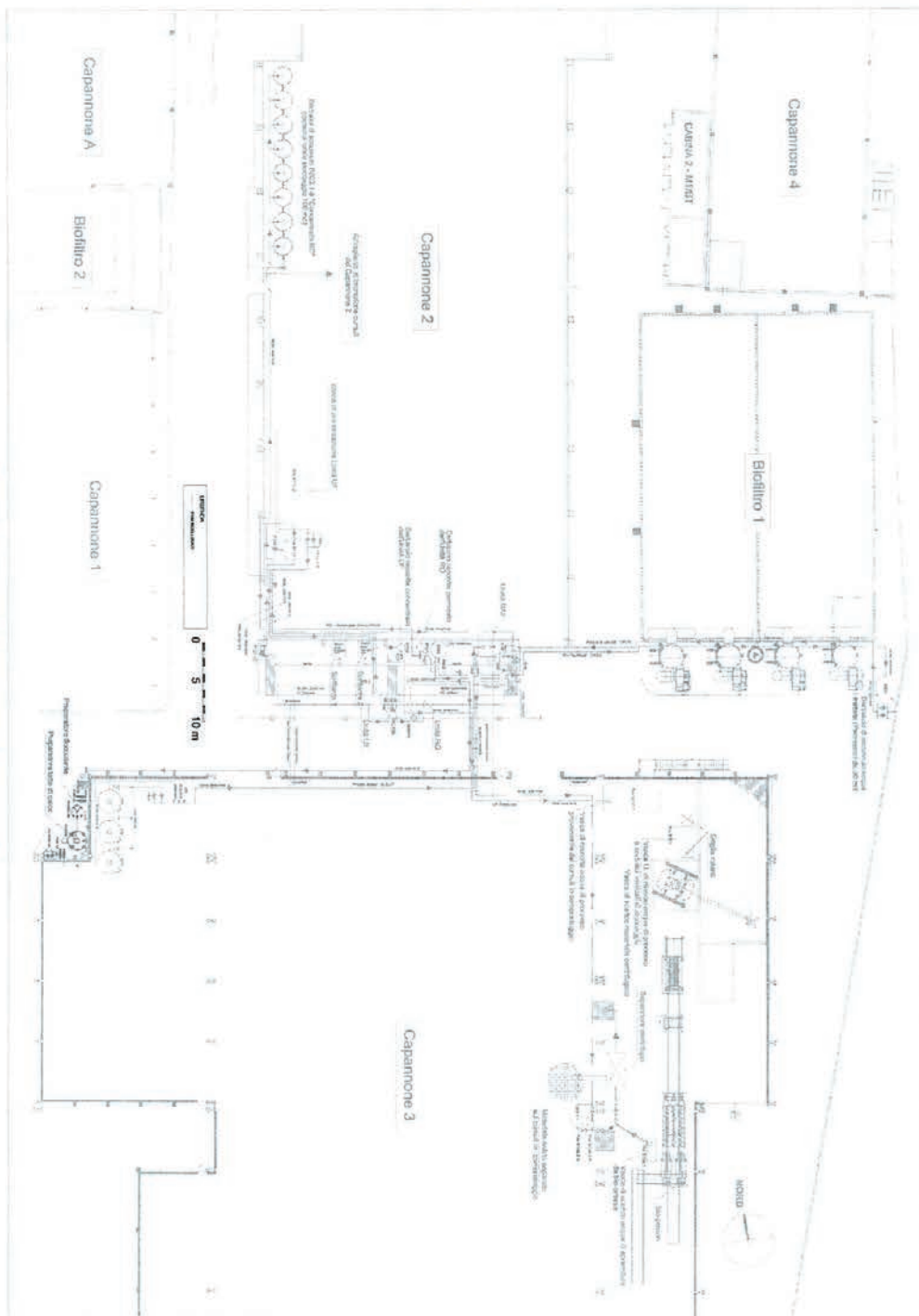


Figura 21 -AYOUT Impianto di trattamento acque di processo-modifica

Autoregolazione Integrata Ambientale  
Impianto di compostaggio per il trattamento ed il recupero dei rifiuti speciali ed urbani non pericolosi  
"TERSAN PUGLIA S.P.A."

Autorizzazione Integrata Ambientale  
 Impianto di compostaggio per il trattamento ed il recupero dei rifiuti speciali ed urbani non pericolosi  
 "TERSAN PUGLIA S.P.A."

**CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI**

NO. DESCRIZIONE ATTIVITA'	NOVEMBRE			DICEMBRE			GENNAIO			FEBBRAIO			MARZO			APRILE			MAGGIO			GIUGNO			LUGLIO				
	1° SETT.	2° SETT.	3° SETT.	4° SETT.	1° SETT.	2° SETT.	3° SETT.	4° SETT.	1° SETT.	2° SETT.	3° SETT.	4° SETT.	1° SETT.	2° SETT.	3° SETT.	4° SETT.	1° SETT.	2° SETT.	3° SETT.	4° SETT.	1° SETT.	2° SETT.	3° SETT.	4° SETT.	1° SETT.	2° SETT.	3° SETT.	4° SETT.	
1. PREPARAZIONE DOCUMENTAZIONE SCHEMI E PROGETTI																													
2. FORNITURA E INSTALLAZIONE DI FORNITORE																													
3. FORNITURA E INSTALLAZIONE DI FORNITORE																													
4. FORNITURA E INSTALLAZIONE DI FORNITORE																													
5. FORNITURA E INSTALLAZIONE DI FORNITORE																													
6. FORNITURA E INSTALLAZIONE DI FORNITORE																													
7. FORNITURA E INSTALLAZIONE DI FORNITORE																													
8. FORNITURA E INSTALLAZIONE DI FORNITORE																													
9. FORNITURA E INSTALLAZIONE DI FORNITORE																													
10. FORNITURA E INSTALLAZIONE DI FORNITORE																													
11. FORNITURA E INSTALLAZIONE DI FORNITORE																													
12. FORNITURA E INSTALLAZIONE DI FORNITORE																													
13. FORNITURA E INSTALLAZIONE DI FORNITORE																													

9/9

Figura 3 Cronoprogramma modificato

Il presente allegato è costituito da  
 n. 10 fasciate ed è parte  
 integrante del provvedimento avente  
 codice cifra 089/DIR/2017/100051